

Sensitive
by
EUROJERSEY

Roppongi RISTORANTE - PIZZERIA
COCKTAIL BAR
Saronno - Via Parma - Tel. 02 96280436 - Fax 02 96368551
www.roppongi.it

Unendo
ENERGIA ITALIANA
DA OLTRE 60 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NUMERO VERDE
800 404 404

MODERN CARPETS
Moquettes - Tappeti - Tendaggi - Carte da parati
Pavimenti in gomma civili e industriali - Parquet
GERENZANO - Via Risorgimento, 4 - Tel. 02 9689434 - Fax 02 9682761

**CENTRO DEL VERDE
TOPPI**
Origlio - Via De Gasperi, 2 - Tel. 02 96732323 - Fax 02 96734782

**MERCEDES BENZ
BluCar s.r.l.**
Saronno - Via Galli, 5 - Tel. 02 9602371

ARTI GRAFICHE
Litografia - Stampa digitale
Stampati commerciali e pubblicitari
Astucci farmaceutici
Astucci cosmetici
Stampa a caldo
Saronno - Via Strà Madonna 75/77 - Tel. 02 9623447 - Fax 02 9620956

cedag
Centro Elaborazioni Dati
Dott. Arnaldo Gerosa
Caronno P.lia - Via Pio XI 60 - Tel. 02 9657066

FAEBER
LIGHTING SYSTEM
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE
Uboldo - Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 02 96787811 - Fax 02 96788846
www.faeber.com

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1894

ROBBIANI ASSICURAZIONI
Solaro - Via Pellizzoni, 10 - Tel. 02 9691256 - Fax 02 96798322

**GIOIELLERIA
BRAMBILLA**
Saronno - Corso Italia, 56 - Tel. 02 9602533

Santino PUNTO MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - GIOVANE BAMBINO
INTIMO - ABITI DA SPOSA - PELLICCE
Gerenzano - Via Cervinia, 1 - Tel. 02 9668141

ERUS SERVICE s.p.a.
- TRASPORTO,
- CERNITA RIFIUTI
- NON PERICOLOSI
- SPURGH
Impianto di compostaggio Origlio - Tel. 02 99068848

RIVA ACCIAIO spa
Caronno P. - Via Bergamo 1484 - Tel. 02 30700.910

EDICOLA PERTUSELLA
Biglietti da visita - timbri - cartoleria - libri di testo
articoli da regalo - ricariche telefoniche - digitale terrestre
Caronno P.lia - Via Trieste, 1120 - Tel. e Fax 02 9659408

**CONVENZIONI
ASSICURATIVE
AUTO SOSTITUTIVE**
Via Prov. 10 per Saronno - 20020 Solaro (Mi)
Tel. 02 9691615 - Fax 02 96790726 - E-mail: ariete@net-one.it

SERIE D I principali esponenti della Prima Squadra rossoblu ai nostri microfoni per fare un bilancio dell'annata 2014-2015

CARONNESE, MAI COSÌ GRANDE: E' STATA UN'ANNATA IMPECCABILE

Ai nostri microfoni Pierluigi Galli (Vicepresidente con delega al Settore Prima Squadra), Renato Aresi (Direttore Tecnico), Walter Vago (Direttore Sportivo) e Marco Zaffaroni (allenatore)

Una stagione che difficilmente si dimenticherà nella gloriosa storia della Caronese quella appena conclusa. L'annata sportiva 2014-2015 per la Prima Squadra rossoblu è stata indelebile, impeccabile, straordinaria: mai si erano raggiunti così tanti punti in classifica in Serie D (71 per l'esattezza). Per la formazione guidata da Mister Zaffaroni sono stati mesi di grandi soddisfazioni, allietati dal raggiungimento, per il secondo anno consecutivo, della zona play off. Per ricordare la stagione, per fare un bilancio di questa esperienza abbiamo raccolto tutti in gruppo i principali esponenti della rosa rossoblu.



Si parte con Pierluigi Galli, Vice Presidente con delega al Settore Prima Squadra. Sei la persona del Consiglio della Caronese più vicina alla squadra. Quali sono state le basi di partenza per allestire questa rosa dei record all'inizio dello scorso anno?

"I razionali che ci hanno portato ad organizzare il gruppo della prima squadra sono stati pressochè gli stessi che hanno definito gli ultimi anni, ci siamo infatti prima di tutto concentrati sui giovani che fossero di qualità perché abbiamo sempre creduto che fossero proprio le giovani leve a fare poi la differenza. Poi anche gli over confermati con l'aggiunta di un elemento di qualità ci hanno aiutato. Il tutto, giusto sottolinearlo, con un budget ristretto e conservativo".

Il cammino della squadra è stato esemplare: ad un certo punto sembrava che la vetta fosse il vero obiettivo. Ci hai creduto?

"Sì, certo, ci abbiamo decisamente creduto. Grazie ai ragazzi ed al nostro Mister, che ha fatto un gran lavoro, avevamo la possibilità di crederci. Comunque questa annata ha significato per noi molti record: di punti, di giocatori giovani, di cessioni eccellenti (Lanini ad una squadra di serie B, l'Entella). Ne siamo particolarmente orgogliosi".

Lo staff tecnico dirigenziale della squadra con l'aggiunta del nuovo Direttore tecnico Aresi ha raggiunto un suo equilibrio. Qual è la tua valutazione?

"La valutazione non può che essere buona, ovviamente, ma non dimentichiamo che Aresi si è solo aggiunto ad un gruppo eccezionale, che già in passato aveva dimostrato tutto il suo valore. Dal direttore sportivo al responsabile del settore giovanile sino ai vari responsabili di settore. Un grande "bravo" a tutti".



Passiamo dunque al nuovo acquisto della stagione all'interno del gruppo di lavoro tecnico: stiamo parlando di Renato Aresi, Direttore Tecnico Settore Prima Squadra. Come hai trovato la Caronese al tuo arrivo e cosa hai implementato durante quest'anno?

"Se la domanda si riferisce alla Caronese società è cosa arcinota che i vertici e la struttura sono di grande spessore e credibilità. I risultati sportivi della stagione 2013-2014 avevano confermato la giusta scelta societaria mirata all'impiego in prima squadra di una "linea giovane". Considerando che "il ripetere è difficile", la proposta programmatica della società è stata di dare continuità a questa filosofia: mi è stato richiesto di creare e coordinare una Direzione Tecnica per poter condividere ed unificare scelte e strategie. La mia esperienza in categoria e ultimamente nel settore giovanile di Lega Pro mi ha aiutato nelle scelte dei giovani emergenti, lo "Stato dell'Arte" composto dal Direttore Sportivo Walter Vago e dallo Staff Tecnico-Medico e Organizzativo della Prima Squadra e della Juniores Nazionale, l'apporto di Marco Zaffaroni, del capitano Federico Corno e del gruppo Over dei calciatori, è stato determinante nel completare il percorso di crescita dei giovani. C'è poco da innovare nel mondo del calcio, con la loro disponibilità siamo riusciti a confrontarci, proporre e condividere varie opportunità attraverso riunioni tecniche settimanali e successivamente relazionare con scadenze mensili e coinvolgere a livello tecnico-organizzativo l'intero Staff del Settore Giovanile con il determinante aiuto di Alberto Croci. Aggiungerei, per ultimo in ordine di tempo, l'inserimento di Gianpiero Beggio nella nuova figura di responsabile scouting".

Come giudichi la performance finale della squadra? Te l'aspettavi?

"Una giusta ricompensa alla nostra applicazione, e a tutti coloro (veramente tante persone) che hanno attivamente partecipato a questa stagione sportiva. Se me l'aspettavo? Ci speravo!".

Quali sono stati secondo la tua visione critica i punti di forza e quelli di debolezza della squadra?

"I punti di forza della squadra? Il gruppo storico, il cosiddetto "zoccolo duro" cioè gli over sono riusciti con la regia determinante dello staff a coinvolgere ed amalgamare nella crescita la truppa dei nostri giovani (negli ultimi mesi le nostre gare terminavano con sei giovani in campo!!!). Non possiamo etichettare come punti deboli quello che è il "rovescio della medaglia", la carta d'identità. L'impiego dei giovani era il nostro obiettivo, lasciamoli crescere...".

TOTOSCHEDINA	
Dopo una stagione di pronostici finalmente possiamo incoronare il vincitore.....	13 punti
fiato alle trombe ecco a voi..... Denis Caverzasi	12 punti
che con 13 punti batte di una sola lunghezza Giacomo Tanas.....	10 punti
Tanas..... e via via tutti gli altri.....	9 punti
buone vacanze a tutti e arriveremo alla prossima stagione.....	8 punti
	6 punti

SPECIALE JUNIORES NAZIONALI Il Direttore Vago fa il bilancio

LA FINE DEL CAMPIONATO, L'INIZIO DEI CAMPIONI

I ragazzi di Petrone escono a testa alta dai playoff e scrivono la storia rossoblu

E' trascorso quasi un mese dalla fine del campionato dei cadetti rossoblu e mentre sul campo si corrono gli ultimi scatti della stagione, ci si danno gli ultimi abbracci dopo i gol, le ultime pacche sulle spalle dopo qualche errore in campo, le ultime grida di incitamento ai compagni, abbiamo intervistato il direttore sportivo del Settore Prima Squadra Walter Vago per raccontarci le sue sensazioni sulla stagione andata e i progetti per quella che verrà.



Walter, i nostri cadetti sono tornati a casa con un risultato di tutto rispetto: la squadra più giovane del campionato, quella con la miglior difesa e sono arrivati fino ai playoff. Qual è il tuo punto di vista? "Ho seguito i ragazzi ogni settimana confrontandoli puntualmente con Mister Petrone dal punto di vista tecnico. Per me l'aspetto più importante è il miglioramento tecnico e tattico della squadra. Sottolineo che negli ultimi tre anni con grande fatica siamo riusciti ad avere ragazzi pronti mettendo a segno tre importanti obiettivi: la qualifica playoff il primo anno, l'anno scorso l'importante vittoria del campionato e quest'anno ancora i playoff. Questo è stato possibile grazie ad istruttori preparati a compiere un salto di qualità molto difficile. A luglio saremo pronti a presentare la nuova squadra. I mister fanno un lavoro che non è facile: i ragazzi non hanno idea di cosa possa essere un campionato juniores prima di arrivare qui, fino a quando scoprono che cosa significhi essere la seconda squadra della società. Qualsiasi giocatore in qualsiasi momento, infatti, può passare a coprire un ruolo nella prima squadra; entrano per la prima volta in contatto con allenatori che sono da prima squadra e sul campo stanno a stretto contatto con i compagni più adulti, perché si allenano con loro; lo stesso Zaffaroni chiede a Petrone e al suo vice Vago di mandare dei giocatori ad allenarsi con la prima e i ragazzi ne sono entusiasti. Il nostro lavoro consiste anche nell'abbassare il grosso handicap tra le due squadre".

Di cosa si occupa un direttore sportivo? "Fino all'arrivo del direttore tecnico mi occupavo di tutto ciò che riguardava composizione squadre, acquisto e vendita giocatori. Ora è Aresi ad occuparsi di scouting e osservazione dei talenti. Io ora rappresento la Caronese, occupandomi delle relazioni tra la società e il mondo esterno. Comprò giocatori segnalati dal tavolo tecnico (allenatore, direttore tecnico e sportivo) della prima squadra. Nella juniores compro e vendo giocatori identificati da inserire in un organico già esistente. Tra le migliaia di offerte che certi calciatori juniores ricevono, il mio ruolo è di convincerli a venire da noi, per giocare un calcio più maturo nella prima squadra, più di quello che affronterebbero in un'altra primavera".

Ti è piaciuto questo campionato? C'è qualcosa che vorresti migliorare? "In questi 3 anni siamo cresciuti, abbiamo fatto voli pindarici e ne siamo tanto orgogliosi. I mister hanno usato al massimo tutte le loro risorse. Se ci sono state delle divergenze tra prima squadra e juniores, è stato perché la prima squadra gioca il 4-4-2 e la juniores il 4-5-1 poiché le risorse a disposizione non davano modo al mister di lavorare in simbiosi con la prima squadra tecnicamente".

Cosa ti aspetti per l'anno prossimo? "Vorrei che si continuasse su questa strada di organizzazione e attenzione sui ragazzi per migliorare la loro qualità tecnica, valorizzando sempre più il settore giovanile. E' qui che bisogna investire. Lì si deve formare tecnicamente per avere 5 giocatori da portare in prima squadra".

Andrete a cercare delle nuove leve o arriveranno da sole? "Solitamente le cerchiamo con un nucleo di osservatori e scouting che lavora tutto l'anno per farli crescere e questo è avvenuto anche quest'anno. Non posso fare nomi ma uno tra i ragazzi di quest'anno partirà per il ritiro con la prima squadra".

Passiamo a Mister Petrone, per avere un giudizio finale sui ragazzi e sul campionato e conoscere quali sono i progetti per i prossimi mesi.

Come si è concluso il campionato per voi? "Bene. Siamo stati eliminati senza mai subire un gol e anche nell'ultima partita contro il Caravaggio abbiamo tenuto il campo, sebbene abbiamo mancato occasioni importanti di entrare in rete e il pareggio non sia bastato. I ragazzi hanno saputo costruire e portare in campo quanto fatto in allenamento, sono soddisfatto perché ho raggiunto un obiettivo importante: loro sono cresciuti in tanti aspetti che a inizio anno mancavano e devono cominciare a capire che nel calcio ci vuole malizia e che questa si apprende con l'esperienza".

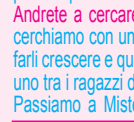
I tuoi cadetti come hanno preso l'uscita dai playoff? "Sono rammaricati e delusi, tristi della fine di questa avventura in cui hanno messo tutto loro stessi, in cui sono stati davvero bravi a entusiasmare il gruppo ma anche gli spalti: i genitori nelle ultime partite in particolare erano entusiasti. E faccio loro i complimenti: sono stati il 12esimo uomo in campo sugli spalti. Ad esempio, quando siamo rientrati da Caravaggio, alla discesa dall'autobus, i ragazzi hanno ricevuto grossi applausi e una calorosissima accoglienza".

Se dovessi dare una qualità e un voto ad ognuno dei tuoi giocatori come risponderesti? "Non posso dare dei voti singoli, devo dare un giudizio su tutto il gruppo, perché è questa la nostra forza: la compattezza e la nostra unione. Sicuramente il voto di questa annata è un 8 per tutti; si sono impegnati sempre, non hanno mai mollato nelle difficoltà, dovute soprattutto alla nuova formazione dell'inizio, a nuovi compagni con cui non avevano mai giocato. Se dovessi dare un aggettivo a questo team invece direi che è una squadra

generosa, ma forse questa parola non rende... la loro qualità è il cuore, qualcosa che gli altri non avevano, quello che i miei ragazzi hanno messo in campo dall'inizio alla fine, senza mai mollare".

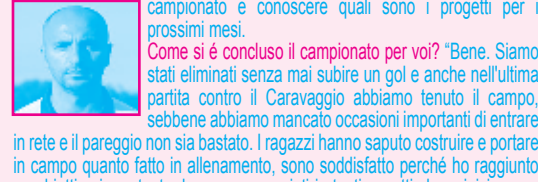
Ti piacerebbe fare un secondo anno a Caronno? "Io a Caronno sto molto bene e ho avuto modo di conoscere tante persone, anzi ringrazio la Società che mi ha dato modo di esprimere qui, dai direttori, ai giocatori che hanno avuto tanta pazienza con me, che sono così esigente: avevamo poco tempo e dovevamo ottenere dei risultati in pochi mesi. Ringrazio anche tutti coloro che lavorano dietro le quinte, soprattutto Pelioia e Pericle, i due dirigenti e i team manager e l'indimenticabile mio secondo, Mario Vago, persona con cui si possono condividere le proprie scelte e su cui si può sempre contare".

lo arroto alla mia bandiera rossoblu e la tengo pronta per la prossima stagione, ringraziando i cadetti caronesi per questa emozionante avventura!



Prima fila dall'alto da sinistra: Osvaldo Rossi (Team Manager), Pierino Luinetti (Massaggiatore), Claudio Luinetti (Massaggiatore), Simone Fabricatore, Matteo Bonzi, Andrea Cuzzolin, Kristian Colaci, Daniele Di Martino, Alessandro Occa, Simone Banfi, Alexander Kuhn, Dejan Bacchin, Luca Petrone (Allenatore)

Seconda fila dall'alto da sinistra: Pietro Calderone, Luca Oddo, Alan Gobetto, Davide Guerrini, Dejene Raimondo, Marco Banfi, Gabriele Trionfo, Luca Giudici, Stefano Cattaneo, Riccardo Sposito, Rinaldo Cogliati (Dirigente Accompagnatore), Mario Vago (Vice Allenatore)



generosa, ma forse questa parola non rende... la loro qualità è il cuore, qualcosa che gli altri non avevano, quello che i miei ragazzi hanno messo in campo dall'inizio alla fine, senza mai mollare".

Ti piacerebbe fare un secondo anno a Caronno? "Io a Caronno sto molto bene e ho avuto modo di conoscere tante persone, anzi ringrazio la Società che mi ha dato modo di esprimere qui, dai direttori, ai giocatori che hanno avuto tanta pazienza con me, che sono così esigente: avevamo poco tempo e dovevamo ottenere dei risultati in pochi mesi. Ringrazio anche tutti coloro che lavorano dietro le quinte, soprattutto Pelioia e Pericle, i due dirigenti e i team manager e l'indimenticabile mio secondo, Mario Vago, persona con cui si possono condividere le proprie scelte e su cui si può sempre contare".

lo arroto alla mia bandiera rossoblu e la tengo pronta per la prossima stagione, ringraziando i cadetti caronesi per questa emozionante avventura!



La parola ora va al Direttore Sportivo Walter Vago, ormai una garanzia all'interno dello staff rossoblu.

Quest'anno all'interno dello staff tecnico è stato inserito il nuovo tassello relativo alla Direzione tecnica. Come è cambiato il tuo ruolo all'interno della Caronese?

"Sono passati ormai 5 anni dal primo incarico; sicuramente l'arrivo del Direttore Tecnico Aresi ha reso più efficace ciò che da anni io cercato di portare avanti. L'osservazione dei giocatori esterni in un contesto di confronto su un tavolo tecnico interno alla società ci ha dato modo di alzare, tecnicamente parlando, la qualità delle scelte da fare prima, durante e dopo il campionato. Il mio ruolo è cambiato perché ho potuto concentrare di più l'attenzione sull'avvicinamento di nuovi calciatori osservati e discussi in sede tecnica, mi ha consentito di occuparmi maggiormente del rapporto esterno con le società e di gestire al meglio le loro richieste".

Come hai impostato il tuo rapporto con lo staff tecnico e come si è evoluto il tuo lavoro quotidiano?

"Devo evidenziare che mai come in questi due anni lo staff tecnico allargato composto dagli allenatori, vice allenatori e preparatori della Prima Squadra e della Juniores Nazionale ha dato i suoi frutti. Il rapporto con loro è stato di confronto e supporto continui e in generale di una grande fiducia e rispetto per il lavoro di tutti. Devo tra l'altro evidenziare il supporto dello staff della Juniores che ha lavorato in funzione della prima squadra. Tutti, compreso me, ci siamo prodigati per vedere in anticipo le partite delle altre squadre che dovevamo incontrare, ogni settimana con il direttore tecnico Aresi e tutto lo staff ci incontravamo per discutere e confrontare relazioni tecniche in modo da dare spunti a mister Zaffaroni per impostare l'allenamento settimanale che precedeva la gara. Posso garantire che questo staff, compreso quello medico, è stato il migliore che la Caronese abbia avuto fino ad ora. Tutti mi hanno aiutato per applicare il mio personale progetto di stile Caronese che ho sempre cercato di dare a chi lavora con me. E bello pensare di aver creato uno "stile Caronese" con persone che sono espressione di educazione, onestà, correttezza sportiva e non solo. Sicuramente i successi di quest'anno sono frutto di quanto detto. Non ho mai negato che i giocatori abbiano fatto moltissimo, ma il vero valore aggiunto è stato quello di avere un mister come Zaffaroni e uno staff di collaboratori bravi e soprattutto di uomini veri".

Se dovessi fare un bilancio di tutti questi anni passati alla Caronese cosa ricorderesti con piacere?

"Posso con un po' di orgoglio dire che in questi cinque anni passati a Caronno qualche nostro ragazzo, scelto sui campi di diversi settori giovanili e promosso nelle nostre squadre ha trovato la possibilità di vivere il calcio da professionista. Non dimenticherei un grande portiere come Galli (classe 93) ora titolare a Cremona, Redaelli del 92 passato da Pavia o ancora il nostro gioiello Moreo del 93, grande professionista in serie D con i suoi goal e giocatore importante in serie B con la Virtus Entella dove si è trasferito pochi mesi fa anche Lanini (anno 1994) a coronare cinque anni di questo non semplice lavoro ricco di poche gratificazioni e purtroppo anche di critiche. Ma l'importante è andare avanti e riconoscere che i giocatori bravi li abbiamo anche nella nostra attuale Caronese".

Parliamo del futuro: ora inizia un periodo di duro lavoro.....

"Sicuramente il lavoro di osservazione fatto dal nostro responsabile scouting Beggio, dal Direttore tecnico e dal Mister stesso mi ha già consegnato un notevole numero di ragazzi degli anni 96 e 97 bravi che ho già contattato e che spero di riuscire a convincere a scegliere Caronno come meta per iniziare un cammino nuovo che li farà passare dal calcio importante e professionistico giovanile ad un calcio di prima squadra, vero e difficile".



Ed ora festeggiamo questa stagione con il timoniere della Prima Squadra, il Mister Marco Zaffaroni. Tocca proprio a lui commentare la stagione sportiva 2014-2015.

Mister hai collezionato 71 punti in classifica con il miglior punteggio di sempre per la Caronese e per il secondo anno sei arrivato ai play off. Come hai vissuto il lungo cammino di questa annata?

"E' stata una stagione molto positiva in rapporto agli obiettivi che ci eravamo prefissati: abbiamo migliorato la media punti attraverso un lavoro specifico sulla qualità del gioco e dell'organizzazione di squadra e anche i ragazzi sono cresciuti individualmente".

La classifica ha emesso le sue sentenze sia in testa che in coda. Quali squadre hanno confermato le tue attese e da quali invece ti aspettavi migliori risultati?

"In generale credo che le squadre che sono arrivate davanti a noi hanno confermato le attese. E' stato un campionato molto equilibrato che si è deciso nelle ultimissime partite. Anche noi a differenza dell'anno scorso siamo stati in corsa fino alla fine, segno che siamo cresciuti anche caratterialmente".

Per il secondo anno la tua squadra esce dai play off eliminata dal Borgosesia che si conferma la bestia nera della Caronese. Speravi questa volta di uscirne vincitore?

"In questi due anni le sfide con il Borgosesia sono sempre state molto belle e accattivanti :2 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte sono la testimonianza del grande equilibrio fra le 2 squadre".

Fabrizio Volontè